

vincie la tutela dei boschi, e pone in grado il Ministero di poter diminuire gli impiegati sottoposti alla sua sorveglianza di circa ottocento, quindi la burocrazia di questo Ministero viene ad essere da questa legge scemata di gran tratto.

Il secondo è un disegno di legge relativo alle miniere.

Questo è informato a quei principii di libertà ai quali erano informate le leggi toscane e le leggi napoletane.

Il terzo finalmente è uno schema di legge sulle bonifiche, sulle irrigazioni e sulle fognature.

Congiuntamente al primo, cioè a quello che riguarda le foreste, ho l'onore di presentare alla Camera la statistica dei boschi del regno, ed a quello che è relativo alle bonifiche, alle irrigazioni e alle fognature va unita una statistica che ho fatto compilare di tutti i terreni che sono da bonificare, di tutti i corsi d'acqua che si possono derivare per fecondare ed arricchire il nostro territorio.

Questi disegni di legge, lo ripeto, sono tutti informati ai principii della più larga libertà.

So che alcuni di essi incontreranno gravi obiezioni, e specialmente quello delle miniere; ma confesso il vero, che amico sempre dei principii di libertà economica e politica, amo meglio essere disfatto combattendo sotto la loro bandiera che vincere disertando.

Io aveva un altro debito verso la Camera, ed era quello di presentare il resoconto delle spese incontrate per l'esposizione di Londra. Malgrado le premure per me adoperate, non è ancora stato possibile di avere i conti esatti; tuttavia mi è grato di poter annunziare fin d'ora alla Camera ad onta dei tristi vaticinii di alcuni deputati, non solo il Ministero non ha ecceduto nella spesa che gli era stata fissata, ma, mercè le cure dei membri componenti il regio Comitato a Londra, ha potuto fare un risparmio che sorpasserà forse le 200,000 lire.

**PRESIDENTE.** Si dà atto all'onorevole ministro di agricoltura e commercio della presentazione di questi disegni di legge coi relativi documenti che saranno stampati e distribuiti agli uffici.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per le finanze.

**SELLA, ministro per le finanze.** Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

- 1° Tassa sulla ricchezza mobile;
- 2° Conservazione provvisoria e riordinamento del lotto;
- 3° Ritenuta sugli stipendi degli impiegati;
- 4° Sui debiti dei comuni di Sicilia;
- 5° Regolamento doganale;
- 6° Abolizione dei diritti di transito;
- 7° Riduzione alla tariffa d'importazione del ferro;
- 8° Riscossione delle imposte dirette.

Presenterò contemporaneamente al Senato i seguenti progetti di legge: Sulle pensioni degli impiegati civili; sulle aspettative, e poi modificazioni alla legge dell'ordinamento delle guardie doganali.

Credo che verso i primi giorni di dicembre la Commissione della perequazione dell'imposta fondiaria avrà terminato il suo lavoro, il quale è già a buon punto, e che verso quel tempo potrà essere presentato anche questo progetto di legge. Ciò tuttavia non compie ancora la serie dei provvedimenti che richiede lo stato delle nostre finanze; ma in questo momento in cui sta per sollevarsi molto verosimilmente una questione politica grave, intenderà facilmente la Camera per quali ragioni di prudenza io mi astenga intieramente dal fare una esposizione finanziaria, e dall'accennare alle provisioni che potrebbero occorrere all'uopo.

**PRESIDENTE.** Si dà atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questi otto progetti di legge.

**DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici.** Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti progetti di legge:

Quello già antecedentemente promesso relativo alla classificazione dei porti del regno d'Italia, ed all'ordinamento dell'amministrazione dei lavori marittimi;

Un altro progetto connesso intimamente con questo relativo ad un nuovo ordinamento del personale dei lavori marittimi;

Un terzo con cui si autorizza una spesa straordinaria per la costruzione del porto di Brindisi;

Un quarto progetto col quale si autorizza parimente una spesa straordinaria per la costruzione di un porto a Bosa, in Sardegna, sulla sponda occidentale dell'isola che manca più specialmente di porti;

Finalmente un quinto progetto di legge approvativo di una convenzione intesa colla società della ferrovia di Voltri per l'acquisto di quella linea di strada ferrata, incastrata in un certo modo nella ferrovia dello Stato.

**PRESIDENTE.** Si dà atto all'onorevole ministro per i lavori pubblici della presentazione di questi cinque progetti di legge.

**DI PESSANO, ministro per la marina.** Ho l'onore di presentare alla Camera tre progetti di legge:

Uno per l'apertura di un corso straordinario suppletivo alle regie scuole di marina, necessario per sopprimere alla mancanza che c'è al presente di ufficiali di marina per il nostro naviglio;

Un altro per la erezione di un'Accademia navale a Livorno che riunisca le due scuole di marina, e che assumerà il titolo, come dissi, di *Accademia navale*;

Poi un terzo, che è l'organico che ho promesso alla Camera di tutta la marina, così per il personale addetti, come pel materiale.

A questo modo adempio al dovere che mi era assunto di presentare alla Camera un progetto conforme ai bisogni dell'Italia, sia per la sua posizione fisica, sia per la preponderanza che devè avere siccome nazione marittima.

Io oso domandare che questi tre progetti di legge, ma specialmente quello dell'organico della marina, sia dichiarato d'urgenza.

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto all'onorevole ministro per la marina della presentazione di questi